

Trade & Green Compliance

International Trade & Customs

KPMG Italy

—

Novembre 2025



Trade & Green Compliance

I parametri **ESG (Environmental, Social, Governance)** coinvolgono direttamente anche le imprese impegnate nelle attività del commercio internazionale.

Si tratta di una traiettoria evolutiva che impone alle imprese UE una condotta virtuosa per contenere e neutralizzare impatti negativi sulla società e sull'ambiente attraverso nuovi modelli di governance.

L'impresa sostenibile è attenta a tre fattori:

01

Fattore ambientale (*Environmental*)

Considera i rischi legati ai cambiamenti climatici, mirando alla riduzione delle emissioni di CO₂, all'efficienza energetica, all'efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali e contrastando l'inquinamento dell'aria e dell'acqua e lo spreco delle risorse naturali e la deforestazione.

02

Fattore sociale (*Social*)

Include politiche qualitative per l'ambiente di lavoro, per le relazioni sindacali, per il controllo della supply chain, e prende in considerazione le diversità di sesso, abilità ed età, gli standard lavorativi, le condizioni di sicurezza sul posto di lavoro, il rispetto dei diritti umani e l'assunzione di responsabilità sociale complessiva.

03

Fattore di governo societario (*Governance*)

Riguarda l'etica e la trasparenza del governo societario e la presenza di consiglieri indipendenti o non esecutivi, le politiche di diversità nella composizione dei CdA, la presenza di piani ed obiettivi di sostenibilità legati alla remunerazione del board, oltre che le procedure di controllo, le policy e più in generale i comportamenti dell'azienda in termini di etica e compliance.

I principi *Environmental, social and corporate governance* fanno ormai parte integrante delle strategie aziendali e sia le banche, sia gli investitori finanziari, danno grande attenzione e rilevanza alla comunicazione non finanziaria, ai report di sostenibilità e al monitoraggio dei rischi socio-ambientali da parte delle aziende clienti attraverso le azioni e le strategie adottate dal management e dal CDA che le governano.

Evoluzione normativa

Un numero sempre maggiore di paesi ha introdotto legislazioni specifiche in ambito di **reporting di sostenibilità** e volte a **promuovere la trasparenza** su temi specifici (tra cui gli aspetti fiscali).

Al centro dell'attenzione dei CEO

Emergono 3 temi principali: creazione di organizzazioni affidabili e con un **sense of purpose** che sia in grado di affrontare le sfide sociali più pressanti; trovare un posizionamento competitivo per una **crescita e una prosperità a lungo termine**; costruire **competenze e capacità** necessarie per essere vincenti nel futuro.

Investitori e ESG

Gli investitori incorporano sempre più considerazioni ESG nelle loro strategie di investimento. I **Principles for Responsible Investment** (PRI), supportati dall'UN, sono la più grande iniziativa che promuove gli investimenti sostenibili e responsabili.

La spinta delle banche centrali

La **BCE** ha pubblicato nel novembre 2020 una guida contenente **13 “expectation”** che saranno oggetto del dialogo con gli istituti di credito in merito all'**inclusione di considerazioni ESG e climatiche** nei loro processi di risk management ed **erogazione del credito**.



L'assistenza di KPMG

Reg. (UE) 956/2023: Carbon Border Adjustment Mechanism, "CBAM"

L'obiettivo del CBAM è quello di contrastare il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio derivante dalla rimozione delle quote ETS gratuite, contribuendo alla riduzione delle emissioni a livello globale e garantendo al contempo condizioni di parità per le imprese.

Nella prima fase, il CBAM coprirà i settori ad alte emissioni di carbonio e ad alto rischio di carbon leakage. In futuro, si prevede che l'ambito di applicazione si estenda ad altri settori.



Energia elettrica



Ghisa, ferro e acciaio



Cemento



Alluminio

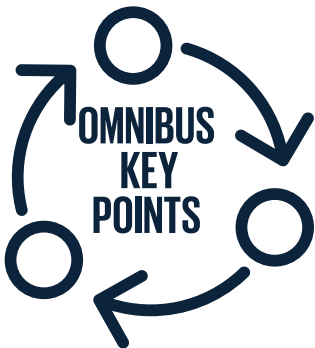


Concimi



Sostanze chimiche (Idrogeno)

Con l'adozione del nuovo pacchetto di proposte legislative c.d. "Omnibus" (pubblicato lo scorso febbraio), la Commissione europea mira a semplificare le norme dell'UE, stimolare la competitività e liberare capacità di investimento aggiuntiva in vista dell'inizio del periodo definitivo il **1 gennaio 2026**.



Modifiche al campo di applicazione del CBAM

Modifiche al calendario CBAM

Semplificazioni per gli importatori

Future revisioni del regolamento CBAM

Il nostro supporto a 360° per tutta la compliance CBAM



Mappatura dei flussi

Analisi delle operazioni di importazione per l'individuazione delle merci soggette al meccanismo CBAM e dei relativi flussi commerciali.



Raccolta delle informazioni presso i fornitori

Assistenza nella predisposizione delle richieste e nella gestione della documentazione tecnica necessaria alla determinazione delle emissioni incorporate.



Dichiarazione trimestrale

Redazione della dichiarazione secondo i requisiti normativi e supporto nella trasmissione tramite il portale CBAM dell'Unione Europea.



Qualifica di dichiarante autorizzato

Affiancamento nella procedura di registrazione presso l'apposita piattaforma europea e nella gestione degli adempimenti preliminari.

Reg. (UE) 1115/2023: European Union Deforestation Regulation, “EUDR”

L'obiettivo dell'EUDR consiste nel garantire che i prodotti consumati dai cittadini dell'UE non contribuiscano alla deforestazione o al degrado forestale in tutto il mondo.

In tal modo, si persegue lo scopo più ampio di ridurre le emissioni di gas a effetto serra e la perdita di biodiversità.

Il Regolamento EUDR prevede quali prodotti interessati quelli rientranti nei seguenti settori:



Bovini (ivi compresi cuoi e pelli)



Palma da olio



Soia



Legno



Cacao



Gomma



Caffè

Timeline EUDR



Gli obblighi degli operatori e dei commercianti dei prodotti impattati

L'EUDR richiederà agli operatori e ai commercianti di svolgere un'apposita **Due Diligence sui prodotti importati, esportati o messi a disposizione sul mercato dell'UE.**

Obblighi di informazione

Valutazione del rischio

Attenuazione del rischio

Il nostro approccio con un team KPMG multidisciplinare e pragmatico

Initial Compliance Check

Review dell'accuratezza e completezza dei codici doganali, e capire quelli impattati da EUDR.

EUDR Introduction & State of the art

Introduzione alla normativa EUDR e analisi delle attività già in corso per comprenderne l'allineamento iniziale.

Scoping

Definizione del perimetro di applicazione EUDR.

Gap Analysis

Gap analysis del divario tra la situazione attuale e i requisiti imposti dalla nuova regolamentazione EUDR.

Risk Assessment

Progettazione e verifica del nuovo modello di valutazione del rischio conforme alla normativa EUDR.

Supplier and Customer Engagement & Enablement

Supplier onboarding, valutazione dei fornitori preliminare e acquisizione della documentazione rilevante per EUDR.

Design & Roadmap

Aggiornamento degli attuali processi operativi coinvolti, dei ruoli organizzative e le relative responsabilità, dei sistemi IT e delle integrazioni tecnologiche.

Software selection

Selezione della soluzione software più adatta, conduzione UAT e training, produzione, e go-live.

Due Diligence and support

Avvio del processo di raccolta dei Due Diligence Statement e relativa verifica. Supporto continuo.

Plastic Tax e Sugar Tax

La **Plastic Tax** mira a prevenire e ridurre l'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, in particolare l'ambiente acquatico, e sulla salute umana, nonché promuovere la transizione verso un'economia circolare con modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi e sostenibili, contribuendo in tal modo al corretto funzionamento del mercato interno.

Dopo una serie di proroghe, l'entrata in vigore della Plastic Tax è ora prevista per il **1 luglio 2026**.

La nuova imposta si applicherà a:



Fabbricanti



Venditori



Acquirenti



Cedenti



Importatori

sui c.d. **manufatti con singolo impiego (MACSI)**.

ESEMPLIFICATIVO



Tetrapak



Bottiglie



Buste



Pluriball



Polistirolo



Film estensibile



Vaschette



Contenitori
alimentari



Altri
contenitori



Preforme



Tubetti



Ecc.

La **Sugar Tax** mira invece a ridurre il consumo di zuccheri attraverso una leva fiscale. Dopo le summenzionate proroghe, l'operatività della Sugar Tax è prevista per il **1 gennaio 2026**.



Products
mapping



Adempimenti
normativi



Analisi dell'impatto e
impostazione della
Best Practice



Revisione della
supply chain



Massimo Fabio

EMEA Regional Leader

Partner, International Trade & Customs

KPMG, Tax & Legal

E: mfabio@kpmg.it

T: +39 06 809631

M: +39 348 270 2922

[LinkedIn](#)



Maria Francesca Francesconi

Manager

KPMG, Tax & Legal

E: mfrancesconi@kpmg.it

T: +39 06 809631

M: +39 348 2686389

[LinkedIn](#)



kpmg.com/socialmedia

Per maggiori informazioni riguardanti il settore doganale di KPMG visitate la pagina [International Trade and Customs](#).

Alcuni o tutti i servizi qui descritti potrebbero non essere consentiti per gli Audit Client di KPMG e per le entità agli stessi affiliate o correlate.

© 2025 Studio Associato - Consulenza legale e tributaria è un'associazione professionale di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi utilizzati su licenza dalle entità indipendenti dell'organizzazione globale KPMG.